



n la posa di tubi nel sottosuolo FOTO LUNINI

antano prima»

il minimo impatto. Nello specifico, attraverso lo slip-lining, è stata inserita una tubatura in vetroresina a doppia volta (di misura 2,5 metri x 1,85) all'interno del tubo esistente, garantendo tuttavia la medesima portata idraulica. Tramite poi opportune iniezioni di malta fibrata, tutto il sistema è stato consolidato in un corpo unico». Ed è «grazie all'utilizzo di questa tecnica», rimarca il comunicato, che «per tutta la durata dei lavori non si è interferito con la circolazione di via XXI Aprile e la tubatura è rimasta comunque in esercizio: si tratta di uno dei primi casi in Italia in cui questa tecnologia viene applicata per una tubatura di così grandi dimensioni». A lamentare l'altro ieri in consiglio comunale quello che ha definito lo «sventramento» del vallo delle mura è stato Tommaso Foti (Fdi), che, nel chiedere polemicamente «se alla Soprintendenza va bene», ha ricordato quando le Belle Arti guidate da Garzillo «vietarono l'utilizzo dell'area per farci due concerti perché l'erba preziosa non si poteva toccare».

Prologis: «Faremo un polo avanzato tecnologicamente»

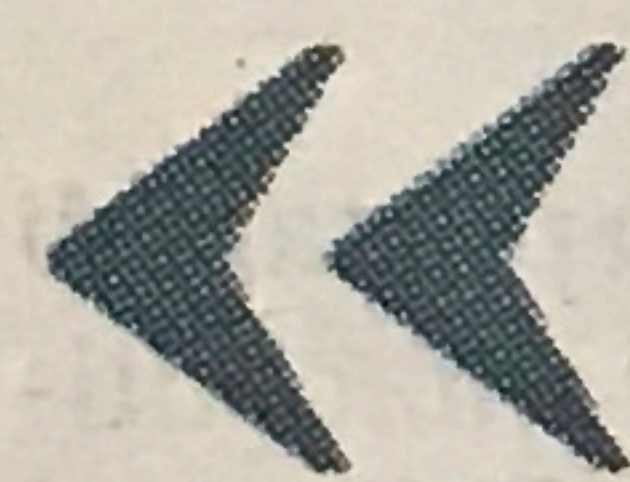
Il nuovo insediamento logistico del gruppo Usa nella Granella appena acquisita a Le Mose

PIACENZA

«Una piattaforma logistica moderna, tecnologicamente avanzata e integrata nel territorio in un'area strategica per servire la città metropolitana di Milano». Questo si propone di diventare il nuovo insediamento piacentino di Prologis, leader mondiale nel settore immobiliare logistico. Parola di Sandro Innocenti, senior vice president, country manager di Prologis Italia, che così commenta il perfezionamento dell'acquisto dei 360mila metri quadrati della Granella, l'area a destinazione produttiva adiacente al polo logistico di Le Mose, il cui piano attuativo è già stato approvato. Il parco logistico da realizzare alla Granella è la seconda piattaforma per la movimentazione delle merci che Prologis ha a Piacenza. Nel polo di Le Mose la società americana è presente dal 2001 con il Prologis Park Piacenza costituito da quattro immobili per una superficie complessiva di 84mila metri quadrati circa. Altri 100mila metri di capannoni sono nei piani di investimento relativi alla Granella, area che in totale misura sui 500mila metri quadrati interclusi tra il polo logistico, la tangenziale e le ferrovie per Cremona e per Bologna, e che già da tempo è stato individuato come sede del nuovo scalo merci ferroviario. Un comparto dunque strettamente connesso ai binari (inizialmente un fascio di quattro liberando la stazione, ma con l'obiettivo di aumentarne progressivamente il numero fino a dieci) tanto da essere stato chiamato il «polo del ferro»: un collegamento diretto alla ferrovia che aprirà importanti opportunità, con binari di «presa e

consegna», che significa uno scalo dove caricare e scaricare le merci in arrivo e in partenza, è la logistica di seconda generazione, l'interscambio gomma-ferro: convogli che scaricano container e casse mobili trasferiti sui camion e attendono di fare nuovamente il pieno di merce per ritornare alla base. In altre parole, spostare più traffico possibile sulla ferrovia, togliendo camion dalle strade.

Prologis è leader mondiale nel real estate per la logistica, acquisisce cioè la disponibilità di aree per attrezzarle con capannoni e strutture moderne da vendere o affittare a operatori nel settore della distribuzione. Ha oltre 5.500 clienti operanti nei settori del b2b e Commer-



Piattaforma moderna e integrata nel territorio al servizio di Milano» (il manager Innocenti)

cio/online fulfillment, il suo focus è sui mercati con elevata barriera d'ingresso e a elevata crescita. Al 30 settembre 2018 Prologis deteneva investimenti consolidati o in joint venture e progetti di sviluppo per un volume stimato di circa 72 milioni di metri quadrati in 19 Paesi. L'investimento piacentino comporta la destinazione di 3,4 milioni di euro in oneri di urbanizzazione che comprendono interventi sia primari (2,7 milioni), cioè la consegna al Comune principalmente di strade, parcheggi, fognature, rete idrica, rete gas, verde a servizio del comparto, sia secondari (720mila euro da versare all'ente locale. La convenzione urbanistica prevede anche 200mila euro di misure contro l'impatto ambientale. **guro**

«Cano ma co vera i

**A fine anno scadrà
al sindaco: «Mai f**

Elisa Malacalza
elisa.malacalza@liberta.it

PIACENZA

Il decreto Sicurezza già r
fare a meno. Ed entro la fine
no la stessa giunta Barbieri
prendere una decisione, con
ta la scadenza al 31 dicembre
convenzione in essere: la d
è se continuare a sostenere
acronimo di sistema di pro
per richiedenti asilo e rifug
pure uscire dal circuito. Co
referenti dell'unico Sprar
centino vengono declinati
ri di una storia «al riparo da
siness». Lo Sprar accede
Fondo nazionale per le po
servizi dell'asilo (è il Com
presenta il progetto e il mi
finanzia), a differenza dei
prima accoglienza a gestio
ta, ma realizzati con sold
tramite convenzione con
tura.

In 8 anni 131 accolto
«Chiederemo un incontro
ne, per spiegare come a
vorato e quali risultati so
tenuti», spiega Davide T
ordinatore per l'ente ges
stri numeri, innanzitutto
pre stati contenuti. Dal

“Camp
davan